IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Région Autonome Vallée d'Aoste
Gouvernement régional

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Giunta regionale

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 29 agosto 2025

In Aosta, il giorno ventinove (29) del mese di agosto dell'anno duemilaventicinque con inizio alle ore otto e un minuto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **1239** OGGETTO :

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DESTINATI A PERSONE CHE VERSANO IN SITUAZIONE DI POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE, A VALERE SU FONDI REGIONALI, PER IL TRIENNIO 2026/2028, AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DELLA L. 241/1990 E DELL'ARTICOLO 17 DELLA L.R. 23/2010 DAL 1° GENNAIO 2026 AL 31 DICEMBRE 2028 (CUP B75I25000190002). APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E PRENOTAZIONE DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l’articolo 1 (Principi generali e finalità), commi 4 e 5, l’articolo 3 (Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali), l’articolo 5 (Ruolo del terzo settore) e l’articolo 28 (Interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema);
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l’art. 11, comma 1 che prevede che i criteri per la concessione di vantaggi economici siano preventivamente determinati dalla Giunta regionale;
- la legge regionale 23 luglio 2010, n. 23 (Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale. Abrogazione di leggi regionali) così come modificata dalla legge regionale 5 ottobre 2023, n. 19 “Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 23”;
- la legge 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane), e, in particolare, l’articolo 6, comma 1, lettera f);
- le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”, approvate in Conferenza unificata in data 5 novembre 2015, di seguito Linee di indirizzo, e in particolare l’art. 2, in base al quale le Linee di indirizzo costituiscono il principale riferimento per l’attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza dimora;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO II “Degli Enti del Terzo settore in generale”, articolo 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 629 del 5 giugno 2023 che ha approvato il Piano regionale degli interventi e servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025 che ha previsto il potenziamento dei servizi a bassa soglia in favore delle persone in condizione di povertà estrema;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI/2022 recante "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l.r. 5/2000, del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025" che, nell’ambito della macro area 4, prevede il potenziamento degli interventi di sostegno materiale in favore delle persone in condizione di povertà estrema, con particolare riferimento ai servizi di supporto in risposta ai bisogni primari quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la distribuzione di viveri, indumenti, farmaci, la disponibilità di docce, mense e unità

di strada;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1408 in data 16 novembre recante: “Approvazione dello schema di avviso per il finanziamento di progetti destinati a persone che versano in situazione di povertà ed esclusione sociale e del relativo finanziamento per il triennio 2023/2025, ai sensi dell’articolo 12 della l. 241/1990 e dell’articolo 17 della l.r. 23/2010. Prenotazione della spesa”;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025 che ha approvato il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024 - 2026 nell’ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024 - 2026 e definito i Livelli essenziali delle prestazioni sociali in favore delle persone in condizione di povertà estrema;

atteso che l’Amministrazione regionale pone costante attenzione alla prevenzione e al sostegno delle situazioni di difficoltà economica e sociale che possono portare i singoli e le famiglie a vivere condizioni di povertà e marginalità sociale;

evidenziato che, ai fini della realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, riveste particolare importanza il riconoscimento e l’agevolazione da parte della Regione delle attività svolte dagli enti locali della Valle d'Aosta e dagli enti del Terzo settore;

preso atto che l’articolo 12, comma 1 della l. 241/1990 stabilisce che “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

preso atto che l’articolo 17 della l.r. 23/2010 stabilisce “la Giunta regionale può approvare, con propria deliberazione, il finanziamento di progetti destinati a persone che versano in situazioni di povertà ed esclusione sociale, stabilendone requisiti e criteri di valutazione”;

valutato necessario procedere, in continuità con il triennio 2023/2025 di cui all’avviso approvato con la succitata DGR 1408/2022, anche per il triennio 2026/2028, al finanziamento di progetti che, ai sensi del comma 2 dell’articolo 17 sopra citato, abbiano quale obiettivo l'avvio, l'ampliamento o l'innovazione di centri e servizi, operanti nel territorio regionale, di pronta accoglienza e per l'accompagnamento e il reinserimento sociale e possono essere presentati da enti locali della Valle d'Aosta e da enti del Terzo settore;

evidenziato che, ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della l.r 23/2010, potranno candidarsi per partecipare all’Avviso oggetto della presente deliberazione gli enti locali della Valle d'Aosta e i soggetti del Terzo settore di cui all’articolo 4 del Codice del Terzo settore (CTS), iscritti al RUNTS, nonché le ODV, le APS e le Fondazioni iscritte all’anagrafe di cui all’art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell’articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell’iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall’iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l’articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al D.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025;

preso atto delle attività di accoglienza, orientamento e supporto delle persone in

situazione di emergenza che svolgono sul territorio i Punti Unici di Accesso (PUA), alle quali si devono collegare le azioni previste nei progetti di cui alla presente deliberazione;

preso atto che, su proposta dei competenti uffici del Dipartimento politiche sociali, l'esame delle domande di partecipazione all'istruttoria oggetto della presente deliberazione sarà effettuata dal Responsabile del procedimento e da due funzionari dell'unità organizzativa programmazione in ambito sociale e RUNTS sulla base dei criteri di valutazione previsti all'articolo 12 dell'Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione;

dato atto che i competenti uffici ritengono che i soggetti partecipanti, come previsto dall'Avviso pubblico, debbano possedere un'esperienza di almeno di 12 mesi maturata negli ultimi 6 anni nell'ambito della gestione di interventi e servizi in favore delle persone in situazione di povertà ed esclusione sociale alla data di scadenza della presentazione della proposta progettuale;

ritenuto necessario prevedere un costante monitoraggio e valutazione sull'andamento delle attività progettuali da parte dell'Unità Organizzativa programmazione in ambito sociale e RUNTS del Dipartimento politiche sociali;

ritenuto necessario prevedere una spesa complessiva pari ad euro 450.000,00, per il finanziamento dei progetti oggetto della presente deliberazione sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni di rischio e povertà", suddivisa come segue:

- esercizio 2026: euro 150.000,00;
- esercizio 2027: euro 150.000,00;
- esercizio 2028: euro 150.000,00;

dato atto che, per poter finanziare le attività che decorreranno dal 1° gennaio 2026, occorre approvare tempestivamente l'avviso pubblico il quale prevede quale termine ultimo per la presentazione delle domande da inoltrare al Dipartimento politiche sociali dei progetti ai fini dell'accesso ai contributi oggetto della presente deliberazione le ore 12.00 del 14 ottobre 2025;

ritenuto necessario rinviare a successivo provvedimento del funzionario responsabile l'approvazione del finanziamento per i progetti presentati in virtù della presente deliberazione;

ritenuto necessario, come rappresentato dai competenti uffici del Dipartimento Politiche sociali, avviare un'istruttoria pubblica per la concessione di contributi per il finanziamento di progetti destinati a persone che versano in situazione di povertà ed esclusione sociale, a valere su fondi regionali, per il triennio 2026/2028, ai sensi dell'articolo 12 della l. 241/1990 e dell'articolo 17 della l.r. 23/2010 per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028, approvare il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione e prenotare la rispettiva spesa;

richiamata la nota n. 6818/SG in data 31/07/2025, a firma del Segretario generale della Regione, recante indicazioni operative per il disbrigo delle attività correnti nel corso del regime di prorogatio della Giunta regionale;

considerato che, in assenza del Coordinatore del Dipartimento Politiche sociali, la Dirigente della S.O. Assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati ha verificato che il contenuto della presente deliberazione è conforme

alle indicazioni ivi contenute;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

atteso che risorse finanziarie stanziate sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni a rischio e povertà" risultano attribuite alla Funzionaria incaricata della PPR dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS;

considerato che la Dirigente della Struttura assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, in assenza del Coordinatore del Dipartimento Politiche sociali, ha rilasciato il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione della, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica per la concessione di contributi per il finanziamento di progetti destinati a persone che versano in situazione di povertà ed esclusione sociale, a valere su fondi regionali, per il triennio 2026/2028, ai sensi dell'articolo 12 della l. 241/1990 e dell'art. 17 della l.r. 23/2010, per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028 - CUP B75I25000190002, e il relativo schema di Avviso pubblico, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;
2. di stabilire che i progetti di cui al punto 1) possano essere presentati da enti locali della Valle d'Aosta e da enti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del Codice del Terzo settore, iscritti al RUNTS, nonché dalle ODV, le APS e le Fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al D.lgs. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025;
3. di stabilire inoltre che i soggetti partecipanti, come previsto dall'Avviso pubblico, debbano possedere un'esperienza di almeno di 12 mesi maturata negli ultimi 6 anni nell'ambito della gestione di interventi e servizi in favore delle persone in situazione di povertà ed esclusione sociale alla data di scadenza della presentazione della proposta progettuale;
4. di stabilire che l'esame delle domande di partecipazione all'istruttoria oggetto della presente deliberazione sarà effettuata dal Responsabile del procedimento e da due funzionari dell'unità organizzativa programmazione in ambito sociale e RUNTS sulla base dei criteri di valutazione previsti all'articolo 12 dell'Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione;
5. di stabilire alle ore 12.00 del 14 ottobre 2025 il termine ultimo per la presentazione al Dipartimento politiche sociali dei progetti di cui al punto 1), a pena di esclusione;

6. di prenotare la spesa, a valere su fondi regionali, per un importo pari a euro 300.000,00 (trecentomila/00), sul capitolo U0014237 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni a rischio e povertà” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2025/2027 che presenta la necessaria disponibilità come segue:
    - anno 2026: euro 150.000,00 (centocinquantamila/00);
    - anno 2027: euro 150.000,00 (centocinquantamila/00);
7. di prenotare, per l'anno 2028, la spesa di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), a valere su fondi regionali, sul capitolo U0014237 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni a rischio e povertà” per il quale sarà previsto apposito stanziamento sui bilanci futuri";
8. di dare mandato al funzionario competente per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l’ammissione alla concessione del contributo del soggetto individuato in esito alla valutazione prevista dall’Avviso pubblico.